

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio precedente, specificando che si è reso necessario riclassificare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 1.550.000 dell'esercizio 2020 dalla voce B12 "accantonamento per rischi" alla voce B.10.d "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide".

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. In particolare, il credito si riferisce alla quota sottoscritta dal Comune di Galliciano nel Lazio già richiamata e non ancora versata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni quote costanti
Avviamento	5,56%
Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	5 anni quote costanti
Altri beni immateriali	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Non si procede alla distribuzione di utili fino al termine del processo di ammortamento.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è ammortizzato entro il limite di 18 anni.

Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.

I costi relativi alle opere dell'ingegno sono relativi alle licenze d'uso dei diversi software utilizzati dalla Società e sono iscritti al valore di acquisto e ammortizzati in cinque esercizi.

Altri beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario

operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate, che soddisfano il criterio della prudenza e che seguono il piano di ammortamento stabilito e in linea con la residua possibilità di utilizzo, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzione leggera	5%-10%
impianti e macchinari	5%-10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Cassonetti raccolta	20%-33,33%
Attrezzatura	35%

Terreni e fabbricati

La voce è costituita essenzialmente dalle costruzioni leggere acquisite per la realizzazione degli uffici e degli spogliatoi nei vari cantieri di deposito dei mezzi e nelle isole ecologiche; vengono assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati secondo il valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	5.000	5.000
<i>Totale</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>

Come già detto il credito si riferisce a quanto dovuto dal Comune di Galliciano per la quota sottoscritta e non ancora versata.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 292.863, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 504.950.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamenti	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di essere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm.ni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo	55.350	382.723	46.076	5.137	1.329.000	-	440.055	2.258.341
Ammortamenti (F.do Ammortamento)	36.787	229.634	42.392	2.402	982.397	-	279.816	1.573.428
Valore di bilancio	18.563	153.089	3.684	2.735	346.603	-	160.239	684.913
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	- 382.723	18.857	0		64.552	29.491	- 269.823
Ammortamento dell'esercizio	5.443	- 229.634	1.842	2.817	73.892	0	55.780	- 89.860
Altre variazioni		- 153.089	0	0				- 153.089
Totale variazioni	- 5.443	- 306.178	17.015	- 2.817	- 73.892	64.552	- 26.289	- 333.052
Valore di fine esercizio								
Costo	55.350	-	64.933	5.137	1.329.000	64.552	469.546	1.988.518
Ammortamenti (F.do Ammortamento)	42.230	-	44.234	5.219	1.056.289	-	335.596	1.483.568
Valore di bilancio	13.120	-	20.699	- 82	272.711	64.552	133.950	504.950

Gli incrementi delle voci sopra indicate sono riferiti ad acquisizione di software, a lavori di manutenzione su immobili non di proprietà e nelle isole ecologiche; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Si precisa che si è provveduto allo stralcio, per 152 mila euro, dei costi di sviluppo relativi al progetto di R&S "Indagini conoscitive, progettazione e sviluppo di nuovi processi gestionali di lavoro" poichè dopo un'approfondita analisi si è verificato che le stesse hanno cessato la loro utilità già da esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.867.562; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.240.707.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	218.910	907.430	2.968.448	7.246.680	11.341.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.460	313.497	1.969.457	5.854.756	8.300.170
Valore di bilancio	56.450	593.933	998.991	1.391.924	3.041.298
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.850	21.959	128.441	371.845	526.095
Ammortamento dell'esercizio	12.452	72.324	233.676	622.085	940.537
<i>Totale variazioni</i>	<i>(8.602)</i>	<i>(50.365)</i>	<i>(105.235)</i>	<i>(250.240)</i>	<i>(414.442)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	222.760	929.389	3.096.889	7.618.525	11.867.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.912	385.821	2.203.133	6.476.841	9.240.707
Valore di bilancio	47.848	543.568	893.756	1.141.684	2.626.856

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende principalmente le costruzioni leggere acquistate per la realizzazione degli uffici e degli spogliatoi nei vari cantieri di deposito dei mezzi e nelle isole ecologiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende i vari contenitori plastici ed i diversi macchinari per la raccolta dei rifiuti.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio e automezzi

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	19.222	10.020	29.242	29.242
Totale	19.222	10.020	29.242	29.242

Sono relativi a depositi cauzionali rilasciati su contratti di locazione in essere.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value". L'importo di euro 29.242 è costituito dai depositi cauzionali rilasciati su contratti di locazione in essere.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	96.745	-3.781	92.964
prodotti finiti e merci	193.596	-146.435	47.161
Totale	290.341	-150.216	140.125

Le rimanenze sono relative al vestiario dei dipendenti, ai pezzi di ricambio automezzi e a tutto ciò che riguarda il materiale destinato alla raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per i criteri di valutazione delle rimanenze si rinvia a quanto detto nei punti precedenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	17.587.785	1.117.811	18.705.596	17.927.146	778.450
Crediti verso controllanti	467.472	- 237.293	230.179	230.179	-
Crediti tributari	56.903	82.976	139.879	139.057	822
Imposte anticipate	468.352	- 105.700	362.652	362.652	-
Crediti verso altri	614.430	160.925	775.355	358.075	417.280
Totale	19.194.942	1.018.719	20.213.661	19.017.109	1.196.552

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso clienti:

Crediti vs Clienti	Saldo al 31/12/2021
Crediti vs clienti	12.746.093
fatture da emettere	6.345.670
note credito da emettere	-29.005
Fondo rischi crediti commerciali	-267.262
Fondo rischi crediti Tia Ciampino	-868.350
Crediti vs clienti-quota scadente entro l'esercizio	17.927.146

Crediti vs Clienti	Saldo al 31/12/2021
Crediti vs clienti	573.602
Crediti Gestione Tia Ciampino	33.834
Crediti Gestione Tia Ariccia	228.374
Fondo rischi crediti commerciali	-57.360
Crediti vs clienti-quota scadente oltre l'esercizio	778.450

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016. Gli altri crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del

fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, in quanto la solvibilità degli stessi (sono ceduti a Factor i crediti nei confronti dei Comuni) appare certa.

Il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato ricondotto a quello di presumibile realizzo mediante gli appositi fondi svalutazione crediti costituiti per fronteggiare il rischio connesso alle posizioni creditizie ritenute di dubbia e/o difficile esigibilità; tenuto conto delle valutazioni di realizzo per alcune situazioni specifiche (crediti verso utenti TIA).

Nel corso dell'esercizio la Società, preso atto della necessità di definire adeguate previsioni e stime da applicare in ordine alla recuperabilità dei crediti nei confronti di utenti Tia, ha incaricato una primaria società per l'effettuazione di una specifica attività di ricognizione, recupero e categorizzazione di tali partite contabili.

In particolare, si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditizie sulla base della loro anzianità temporale e delle valutazioni sul probabile esito delle specifiche azioni di recupero crediti, legali e stragiudiziali, avviate o continuate nel corso dell'esercizio, anche sulla base delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti già concluse.

All'esito di tali attività, seppur ancora in corso e quindi non ancora concluse, si è proceduto:

- 1) alla copertura dei rischi derivanti dai crediti verso utenti TIA, attraverso l'utilizzo di 800 mila euro a copertura stock di credito TIA ormai prescritto, accantonando ulteriori 868 mila euro a copertura di crediti anch'essi di dubbia esigibilità legata alla prescrizione;
- 2) all'iscrizione di un ulteriore fondo di 320 mila euro a copertura della possibile inesigibilità futura di alcune partite creditorie per le quali sono attualmente in corso verifiche come di seguito indicate:

FATTURE DA EMETTERE PER INT. MORA	969.852,93
FATTURE DA EMETTERE PER REV. PREZZI	280.492,57
FATTURE DA EMETTERE PER TIA AA.PP.	1.422.287,05
CREDITI PER SERVIZI VARI AAPP	573.602,22

Pertanto, l'accantonamento dell'esercizio, pari a circa Euro 1.092.972, è stato determinato sulla base del potenziale rischio di insolvenza prudentemente stimato alla fine dell'esercizio anche in considerazione:

- (i) dei report di stato di avanzamento prodotti dalla società di consulenza a tale scopo incaricata;
- (ii) dagli esiti della sentenza del Tribunale di Velletri RG 993/2022, relativa alla causa intentata da AET nei confronti del Comune di Ariccia;
- (iii) dalla modalità di trattamento delle possibili inesigibilità future dei crediti TIA, che, come confermato anche da una legal opinion, dovranno essere poste a carico dei Comuni per i quali veniva svolto il servizio di riscossione semprechè non ancora prescritti.

Alla luce delle suesposte considerazioni, nel presupposto che le ulteriori iniziative di analisi e recupero di tali crediti, programmate nel breve termine, restituiscano elementi di conferma delle assunzioni finora stimate, la Società ritiene che l'ammontare del fondo svalutazione crediti alla data del 31/12/2021 sia congruo rispetto ai prevedibili rischi di realizzo delle posizioni creditorie accertate e di dubbia esigibilità e che, pertanto, le possibili perdite future possono essere contenute entro i limiti del fondo stesso.

Pur con le considerazioni sopra espresse, il fondo svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2021 si attesta ad Euro 1.192.972, pari al 6% del valore nominale complessivo dei crediti stessi.

Crediti verso controllanti

La società vanta crediti verso la controllante “Comune di Ciampino” quale residuo di un accordo transattivo sottoscritto nel dicembre 2020 e relativo al riconoscimento delle partite TIA stralciate in applicazione del D.L. 119/2018.

Crediti tributari

La società vanta crediti fiscali derivanti essenzialmente da misure compensative relative al trattamento economico (Bonus Renzi), “Carbon-Tax” e “Rimborso IVA” rispettivamente per Euro 77.093, Euro 21.786 e Euro 39.884.

Crediti per imposte anticipate

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate iscritti negli anni precedenti. Si rimanda al prospetto del calcolo del carico fiscale per maggiori dettagli.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine per alcuna attività

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.111.059	(64.379)	1.046.680
danaro e valori in cassa	5.148	(2.861)	2.287
Totale	1.116.207	(67.240)	1.048.967

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	176	176
Risconti attivi	717.867	(197.366)	520.501
Totale ratei e risconti attivi	717.867	(197.190)	520.677

La principale movimentazione della voce risconti attivi ammonta ad euro 153.275 ed è relativa alla rettifica di risconti attivi accertato l'errore contabile, relativo al differimento di costi per sanzioni ed interessi correlati ad un ruolo esattivo pervenuto nell'anno 2018 (anno di imposta 2016).

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le azioni risultato tutte interamente sottoscritte ma il capitale non risulta interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.010.000	-	-		3.010.000
Riserva legale	15.687	-	15.687		-
Riserva straordinaria	388.486	-	388.486		-
Varie altre riserve	1	-	12		- 11
Totale altre riserve	388.487		388.498		-
Utili (perdite) portate a nuovo	-	- 509.017	-		- 509.017
Utile (perdita) dell'esercizio	- 913.191	-	913.191	- 579.110	- 579.110
Totale patrimonio netto	2.500.983	-	1.317.376	- 579.110	1.921.862

Tutte le azioni sottoscritte risultano interamente versate ad eccezione della quota di euro 5.000 del Comune di Galliciano. Tale quota si riferisce all'atto di aumento di capitale, a rogito notaio Nicola Raiti del 15.07.2011 repertorio n. 41182 / 2011, a seguito del quale veniva sottoscritta dal Comune di Galliciano nel Lazio la quota di capitale sociale pari ad € 10.000,00 (diecimila/00), a valere sull'inoportato, e della quale ne risulta versata il 50%, pari ad euro 5.000,00 (cinquemila/00). La quota residua risulta richiamata con comunicazione di maggio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.010.000			-
Riserva legale	-			-
Riserva straordinaria	-			-
Varie altre riserve	-			-
Totale altre riserve	-			-
Totale	3.010.000			-
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	339.533	-	(308.000)	-	(308.000)	31.533
Fondo per imposte, anche differite	227.391	-	-	-	-	227.391

Altri fondi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

Tale fondo è stato costituito in sede di chiusura dell'esercizio 2020 a seguito alla valutazione degli atti relativi alla controversia in corso, per servizi resi e non remunerati, con un Ente locale precedentemente servito. Nel corso del corrente esercizio tale fondo è stato integralmente liberato al fine di recepire gli effetti contabili della sentenza 993/2022 Tribunale di Velletri, relativa alla citata controversia, e che dispone, tra l'altro, il riconoscimento a favore dell'Ente locale la restituzione degli incassi rivenienti dalla lotta all'evasione pari complessivamente ad euro 990 mila.

Fondo copertura rischi personale

Tale fondo, prudenzialmente accantonato negli anni precedenti è stato utilizzato per la quota di euro 8.000 a fronte di una avvenuta transazione e pertanto risulta pari, al 31.12.2021 ad euro 31.533,02.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	503.281	87.582	-	87.582	590.862

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1/1/2007 destinate a forme pensionistiche complementari; pertanto, si incrementa solo delle quote di rivalutazione del TFR che rimane in azienda.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.891.163	222.169	4.113.332	932.385	3.180.947
Debiti verso altri finanziatori	268	-	268	268	-
Debiti verso fornitori	6.420.200	(523.303)	5.896.897	5.896.897	-
Debiti verso imprese controllanti	276.575	(246.334)	30.241	30.241	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	228.990	(120.679)	108.311	108.311	-
Debiti tributari	5.682.733	(923.071)	4.759.662	300.947	4.458.715
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	472.501	75.244	547.745	537.897	9.848
Altri debiti	4.392.031	(893.551)	5.285.582	5.275.889	9.693
Totale	21.364.461	(2.409.525)	20.742.038	13.082.835	7.659.203

I debiti complessivamente sono diminuiti rispetto all'anno precedente passando da euro € 21.342.430 a € 20.589.767. La società ha modificato, dalla fine dello scorso esercizio, alcuni contratti di factoring traslando le rispettive linee di credito dalla modalità pro soluto a quella pro solvendo. Pertanto, l'incremento del debito bancario è dovuto al completo trasferimento delle posizioni anticipate.

La voce "Debiti verso controllanti" per Euro 30.241 si riferisce alle quote TARI non versate negli anni precedenti; dal 2021 l'imposta risulta regolarmente versata.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" si riferisce alla quota residua del piano di rientro sottoscritto tra la società e Azienda Servizi Pubblici Spa nel 2011 e più volte riscadenzato, l'ultima a dicembre 2020. La quota mensile di ammortamento è variabile e compresa tra 9.000 e 10.000 euro.

La voce "Debiti tributari" comprende le somme dovute sia per imposte dell'esercizio che per debiti relative alle ritenute di lavoro dipendente. Le imposte negli esercizi precedenti non sono state corrisposte nei termini, per carenza di liquidità, purtuttavia si è provveduto al pagamento degli Avvisi ricevuti dall'Agenzia delle Entrate con un piano di rateazione trimestrale di 20 rate per ogni singolo debito. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i piani di rateazione sono rispettati.

L'ammontare dei Debiti tributari con scadenza oltre l'esercizio risulta composto come da dettaglio di seguito riportato:

Debiti da sostituti di imposta	
Debito sostituti 2013	107.696
Debito sostituti 2014	379.522
Debito sostituti 2015	951.392
Debito sostituti 2016	1.163.215
Debito sostituti 2017	129.043
Debito sostituti 2018	161.535
Debito sostituti 2020	128.385
Debito sostituti 2021	621.485
Totale	3.642.273

Debiti IRES	
Debito IRES 2014	8.510
Debito IRES 2016	28.116
Debito IRES 2017	30.821
Debito IRES 2019	6.128
Debito IRES 2020	211.549
Totale	285.124

Debiti IRAP	
Debito IRAP 2015	- 4.148
Debito IRAP 2016	42.809
Debito IRAP 2017	47.432
Debito IRAP 2018	122.544
Debito IRAP 2019	138.960
Debito IRAP 2020	117.276
Totale	464.873

Debiti IVA	
Debito IVA 2015	3.497
Debito IVA	62.948
Totale	66.445

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" riguarda contributi obbligatori maturati nell'esercizio 2021 e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Altri debiti" riguarda debiti per retribuzioni, ratei di 13me, 14me e ferie da liquidare versati nel mese di gennaio 2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene esposta alcuna ripartizione per area geografica dei debiti perché la società opera in ambito locale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine per alcuna attività.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci

Ratei e risconti passivi

Tra le voci inerenti i ratei e risconti passivi, si evidenzia quella "Risconti passivi" che essenzialmente comprende la quota rinviata per competenza dell'anticipo contrattuale ricevuto dal Comune di Anzio riferita agli anni 2022 e 2023.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Categoria Attività	2020	2021	Differenza
Igiene Ambientale	23.048.641	23.856.751	808.110
Ritiro Ingombranti	18.970	19.614	644
Trading Materiali	1.514.647	1.751.887	237.240
Servizi acc. COVID	0	226.900	226.900
Altri ricavi	58.241	58.241	4.824
Totale	24.640.499	24.640.499	1.279.739

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente locale quindi tutti i ricavi sono riconducibili a tale area.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Comprende principalmente la quota di interessi attivi per la valutazione dei debiti al costo ammortizzato.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	119.967	458.407	578.374

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio tra le componenti negative è stato rilevato:

- lo storno della voce risconti attivi per euro 153.275 relativa alla erronea contabilizzazione relativa agli interessi e sanzioni notificati con la cartella esattoriale riferita al 2016.
- la svalutazione di euro 153.089 relativa alla rettifica della voce “costi di sviluppo” a seguito della accertata cessata utilità pluriennale degli stessi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCeR è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione imposte IRES/IRAP			
	IRES	IRAP	TOTALE
Risultato prima delle imposte	- 336.739		
Aliquota teorica IRES	24,0%		
Imposta IRES	-		
Saldo valori contabili IRAP		14.594.138	
Aliquota teorica IRAP		4,8%	
Imposta IRAP		703.437	
Variazioni permanenti in aumento	804.009	416.971	
Variazioni permanenti in diminuzione	- 365.194	- 356.416	
Variazioni temporanee in aumento	1.019.191	-	
Variazioni temporanee in diminuzione	- 1.458.000	8.000	
Totale imponibile	- 336.733	14.662.693	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		- 11.811.185	
Utilizzo perdite fiscali/ACE	-		
Totale imponibile fiscale	- 336.733	2.851.508	
Totale imposta d'esercizio	-	137.443	137.443
Aliquota effettiva	0,0%	0,9%	
Perdita fiscale	-		
Variazioni temporanee in aumento	1.019.191	-	
Variazioni temporanee in diminuzione	- 1.458.000	8.000	
Totale imponibile temporanee	- 438.809	8.000	
Totale imposte anticipate	105.314	- 386	104.929
Totale imposte			242.372

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	1	18	297	21	339

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.893	42.744

I compensi agli amministratori sono comprensivi degli oneri previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti. Si precisa che allo stesso nel corso dell'anno 2021 non sono stati attribuiti altri servizi diversi dalla revisione contabile e che il relativo compenso risulta comprensivo degli oneri previdenziali

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.600	15.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
3.000.000 DI AZIONI DA 1 € CADAUNA	3.010.000	3.010.000	3.010.000

Il capitale sociale è costituito da numero 3.010.000 azioni dal valore nominale di euro 1 cadauna. Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto nessun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per l'esecuzione dei contratti di servizio la società ha sottoscritto apposite polizze fideiussorie e di responsabilità civile per ogni cantiere aperto,

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che anche l'inizio dell'esercizio 2022 è stato interessato dalla pandemia da virus CoViD-19. Si può precisare che, alla data di predisposizione del bilancio in esame, la crisi sanitaria non ha fatto emergere fatti e circostanze che richiedessero adeguamenti dei valori di bilancio. Parimenti va confermato che l'emergenza sanitaria ed i conseguenti effetti economici, non hanno alterato la prospettiva di continuazione dell'attività, la quale non ha subito particolari effetti dalla stessa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte del COMUNE DI CIAMPINO che detiene il 99,005% delle azioni. In ogni caso operando in-house providing la società è soggetta al controllo del Comitato di Controllo Analogo formato dai rappresentanti di tutti i comuni che hanno affidato il servizio in-house che monitora periodicamente i risultati. Non ci sono state comunque decisioni in cui tali fattori sono stati determinanti e ne hanno influenzato l'esito.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2021 sono stati ricevuti contributi sotto forma di credito d'imposta per euro 45.207 per rimborso Accise " Carbon Tax", per euro 11.208 quale contributo per la sanificazione degli ambienti di lavoro ed infine per euro 35.813 quale rateo credito per progetto R&S dell'anno avvenuto nel corso del 2018.

Risultano, inoltre, in essere le seguenti misure:

Regolamento/Comunicazione	Strumento di aiuto	Importo nominale	Natura	Anno attivazione
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	1.500.000,00 €	Mutuo chirografario	2020
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	2.000.000,00 €	Mutuo chirografario	2020
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	1.000.000,00 €	Mutuo chirografario	2021
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	53.457,75 €	Altre misure	2020
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	3.127,00 €	Altre misure	2021
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	100.000,00 €	Scoperto c/c	2020
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	1.500.000,00 €	Anticipo fatture	2021

TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	9.535,39 €	Altre misure	2021
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione	Garanzia SACE	647,70 €	Altre misure	2021

Si rimanda alla sezione trasparenza del registro nazionale degli aiuti di stato per quelli già oggetto di obbligo di iscrizione in tale registro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo evidenzia che la perdita dell'esercizio 2021, pari ad euro 579.110,00 sommata alla perdita dell'esercizio 2020 non coperta dalle riserve e riportata a nuovo, come deliberato il 28.07.2021 riducono il Patrimonio Netto ad € 1.921.862. Tale perdita risultano superiori al terzo del Capitale sociale. Tenuto conto delle previsioni della legge di conversione del DL 228/2021 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 28 febbraio 2022, n.49 il Cda propone ai signori soci, di rinviare la copertura delle stesse al quinto esercizio successivo a quello in cui sono maturate o in alternativa il Cda procederà alla convocazione dell'Assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.